

# DALLA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE NELLE COOPERATIVE

STUDI & RICERCHE N° 258 - Luglio 2024

FONDO  
SVILUPPO



# Un quadro di sintesi



Dalle verifiche empiriche sulle risultanze della prima rilevazione congiunta relativa alla certificazione dei sistemi di gestione, alla definizione di procedure formalizzate inerenti al personale e alla certificazione della parità di genere si evidenziano i percorsi virtuosi intrapresi dalle cooperative nell'ambito della modernità economica e sociale. Sebbene siano evidenti le differenti sensibilità sia su base settoriale sia per dimensione d'impresa, a maggio 2024, sei cooperative su dieci hanno in corso di validità la certificazione di almeno un sistema di gestione, sette su dieci hanno definito almeno una procedura formalizzata in ambito di risorse umane e più di quattro cooperative su dieci hanno avviato, o stanno avviando, il percorso per la certificazione della parità di genere. Sul fronte dei sistemi di gestione in tutti i settori, con maggiore evidenza nella cooperazione sociale e sanitaria, e in tutte le dimensioni aziendali, con maggiore evidenza tra le grandi imprese, il primato spetta alla certificazione del sistema di gestione della qualità (ISO 9001). Quasi sette cooperative sociali su dieci hanno il sistema di gestione della qualità certificato. Tra gli altri sistemi di gestione due cooperative su dieci nell'industria e nelle costruzioni hanno la certificazione di quello ambientale e di quello della salute e sicurezza sul lavoro. Con riferimento alle procedure formalizzate e documentate inerenti al personale, si segnala il primato della procedura che regola il processo di comunicazione interna/esterna. Nella cooperazione sociale e sanitaria la maggioranza assoluta delle cooperative ha anche formalizzato una procedura relativa alle modalità di selezione, assunzione e progressione del personale e una su quattro ha definito e documentato una procedura per l'accesso del personale a strumenti di flessibilità. Nell'ambito del percorso per la certificazione della parità di genere una grande cooperativa su quattro ha già ottenuto la certificazione, mentre tra le PMI meno di una su dieci. Nel complesso, nella cooperazione sociale e sanitaria e in quella di servizi più di una cooperativa su dieci è già certificata per la parità di genere e solo una minoranza di cooperative sociali e sanitarie, a maggio 2024, non aveva ancora previsto alcun percorso per la certificazione della parità di genere (di contro, otto cooperative su dieci nell'industria e nelle costruzioni non hanno previsto alcun percorso).

# Certificazione dei sistemi di gestione in corso di validità (maggio 2024)



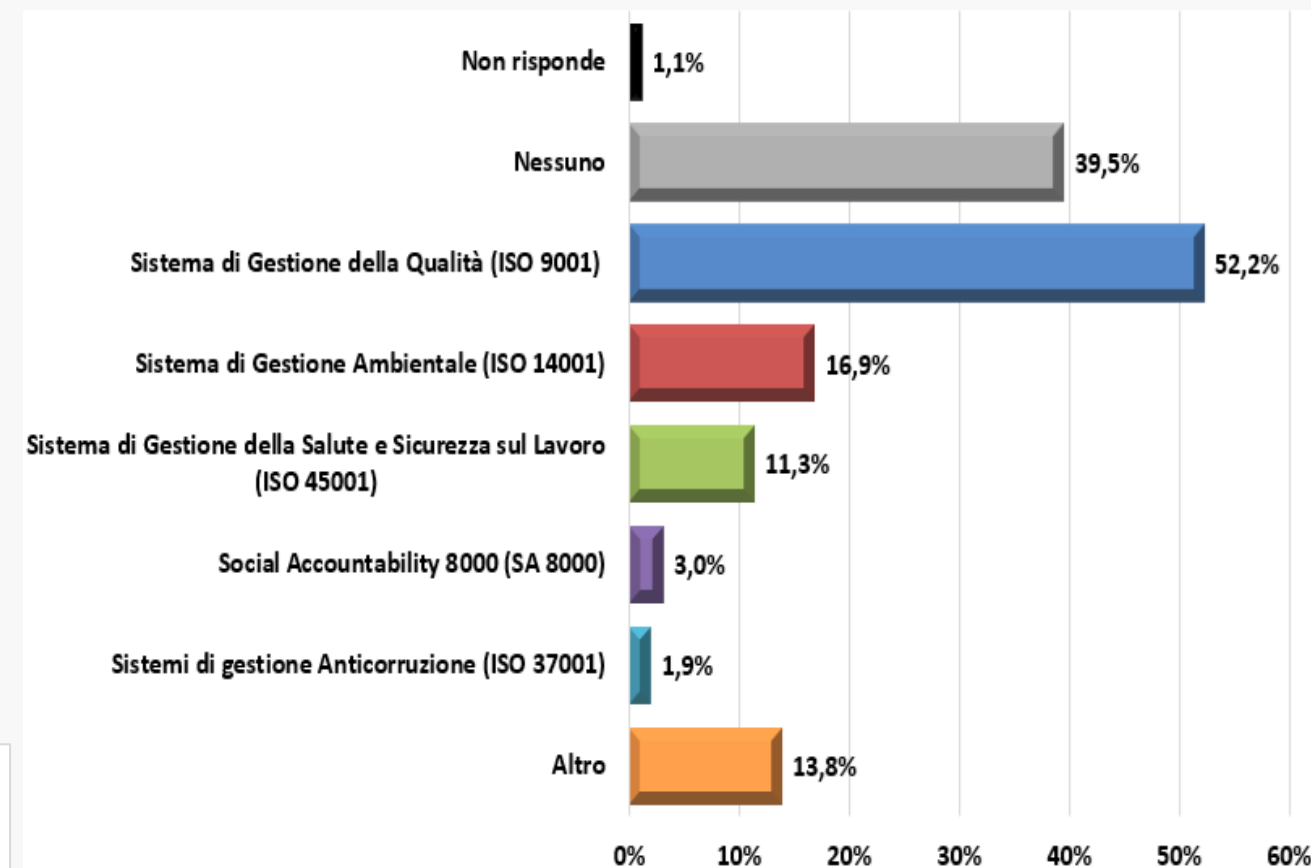
Dalla rilevazione sulla certificazione dei sistemi di gestione in corso di validità nelle imprese aderenti a Confcooperative\*, si evidenzia che, a maggio 2024, sei cooperative su dieci, il 60,5% del totale, hanno in essere almeno un sistema di gestione certificato in corso di validità. La certificazione di uno o più sistemi di gestione, oltre ad aggiungere valore alla cooperativa perché garanzia di maggiore affidabilità per i soci, gli addetti, i collaboratori, i fornitori, i clienti, gli utenti e, più in generale, per l'insieme degli stakeholders, rappresenta anche un percorso strutturato di miglioramento continuo. Tra le certificazioni in corso di validità, il 52,2% ha segnalato il sistema di gestione della qualità (ISO 9001). Il 16,9% ha indicato il sistema di gestione ambientale (ISO 14001). L'11,3% il sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro (ISO 45001). Il 3% ha scelto la social accountability 8000. L'1,9% ha raggiunto la certificazione del sistema di gestione anticorruzione (ISO 37001). Infine, il 13,8% ha in essere (anche) la certificazione di altri sistemi di gestione.

\* Il report fa riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo del Sistema Confcooperative. Le interviste relative a 362 cooperative sono state realizzate tra il 13 maggio e il 31 maggio 2024, da Cristoforo soc. coop. onlus, per conto dell'Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato di Fondosviluppo S.p.A..

## COOPERATIVE CON CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE IN CORSO DI VALIDITÀ

-%- (possibile risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)

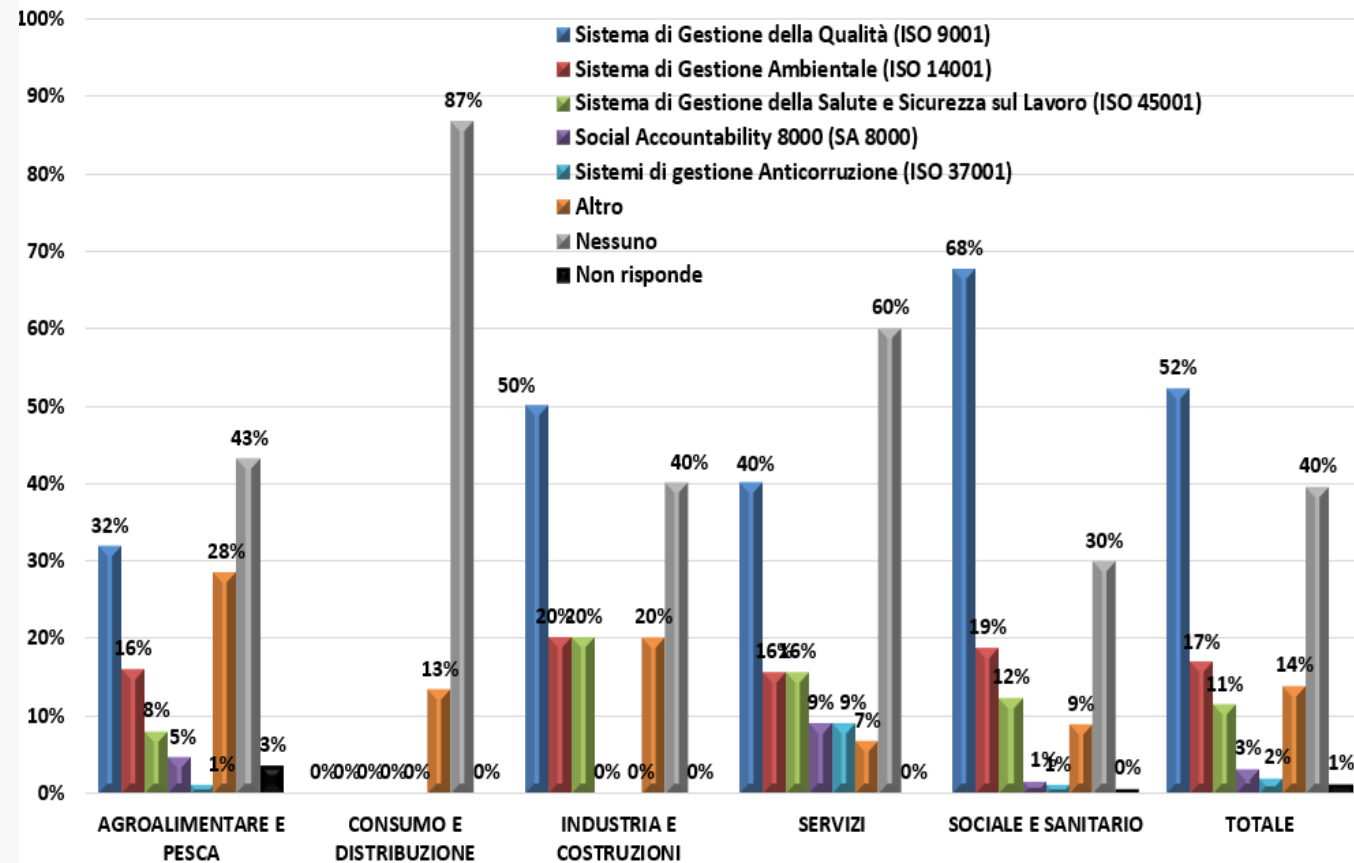




# Certificazione dei sistemi di gestione in corso di validità (maggio 2024) - settore

A livello settoriale il quadro d'insieme relativo alle cooperative con certificazione di uno o più sistemi di gestione in corso di validità si presenta molto eterogeneo. Nel complesso, nella cooperazione sociale e sanitaria si segnala la quota più elevata, rispetto agli altri settori, di imprese con almeno un sistema di gestione certificato (sette cooperative su dieci). In particolare, la cooperazione sociale e sanitaria detiene il primato con il 68% di cooperative con certificazione del sistema di gestione della qualità. Tra le cooperative dell'industria e costruzioni si segnala, invece, sia la quota più elevata di imprese che hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale (il 20% del totale) sia quella più elevata di imprese che hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (il 20% del totale). Tra le cooperative dei servizi (non sociali) si rileva la quota più elevata, rispetto agli altri settori, di imprese che hanno la certificazione del sistema di gestione della responsabilità sociale dell'impresa (una cooperativa su dieci) e quella anticorruzione (una cooperativa su dieci). Il settore agroalimentare segnala, la quota più elevata di cooperative, il 28% del totale, che ha promosso la certificazione di altri sistema di gestione.

**COOPERATIVE CON CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE IN CORSO DI VALIDITÀ**  
-%- SETTORE (possibile risposta multipla)  
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)



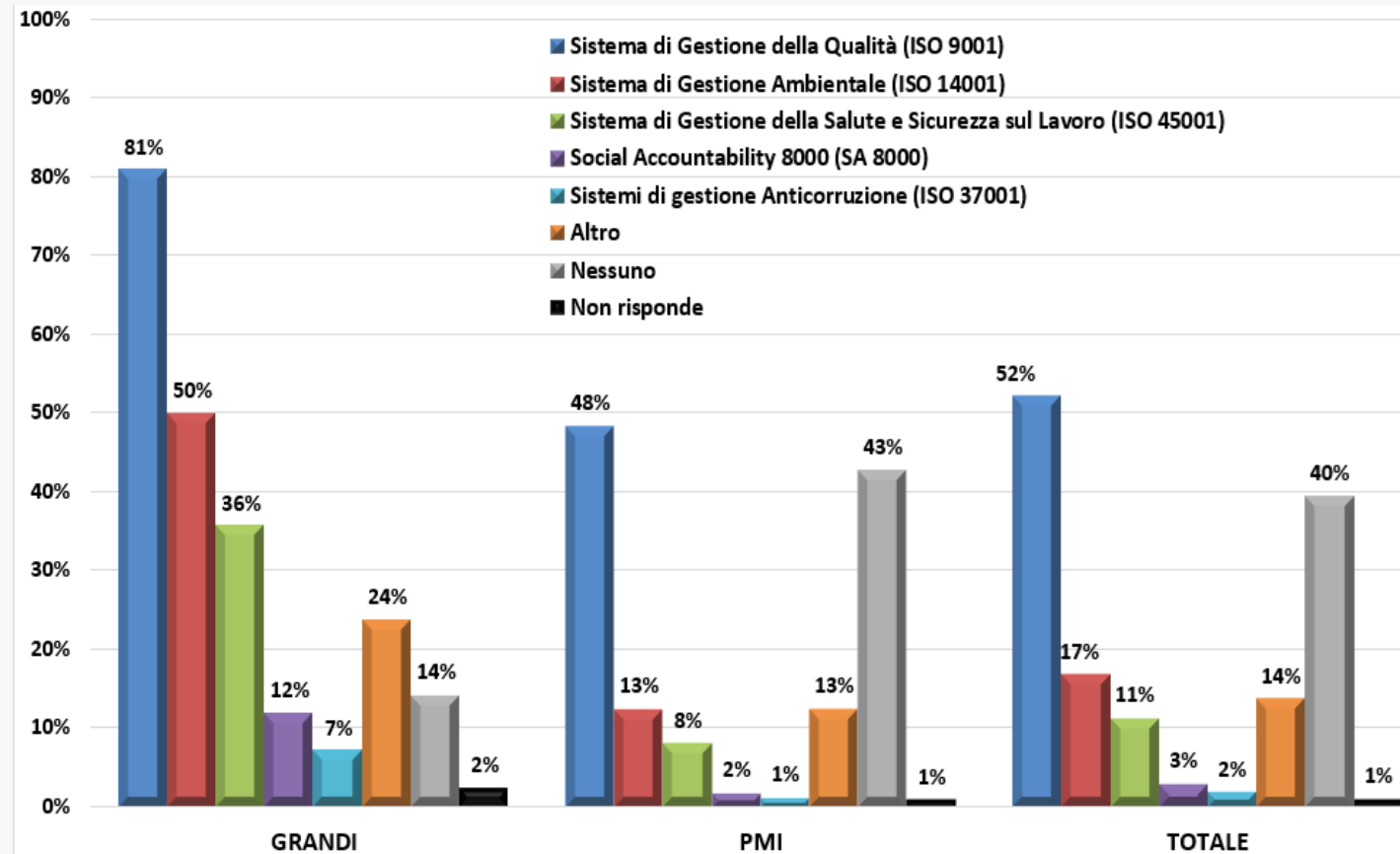
# Certificazione dei sistemi di gestione in corso di validità (maggio 2024) - dimensione aziendale



Con riferimento alla dimensione aziendale appare evidente la maggiore propensione delle grandi imprese, rispetto alle PMI (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2023), ad adottare uno o più sistemi di gestione certificati. Nel complesso oltre l'85% delle grandi cooperative, contro il 57% delle PMI, ha almeno un sistema di gestione certificato. Di fatto, nell'ambito del sistema di gestione della qualità la quota di grandi cooperative con certificazione in corso di validità a maggio 2024 si attesta all'81%, contro il 48% delle PMI. Nell'ambito del sistema di gestione ambientale la quota di grandi imprese certificate è pari al 50%, contro il 13% delle PMI. Nel sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro la quota di grandi imprese certificate raggiunge il 36%, contro l'8% delle PMI cooperative. Nella certificazione SA 8000 la quota di grandi imprese è pari al 12%, contro il 2% delle PMI. Nel sistema di gestione anticorruzione la quota di grandi imprese certificate raggiunge il 7%, contro l'1% delle PMI cooperative. Nell'insieme delle altre certificazioni, tra le grandi cooperative la quota di quelle certificate raggiunge il 24%, contro il 13% delle PMI.

## COOPERATIVE CON CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE IN CORSO DI VALIDITÀ -% - DIMENSIONE AZIENDALE (possibile risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)



# Regole e procedure definite e formalizzate (maggio 2024)

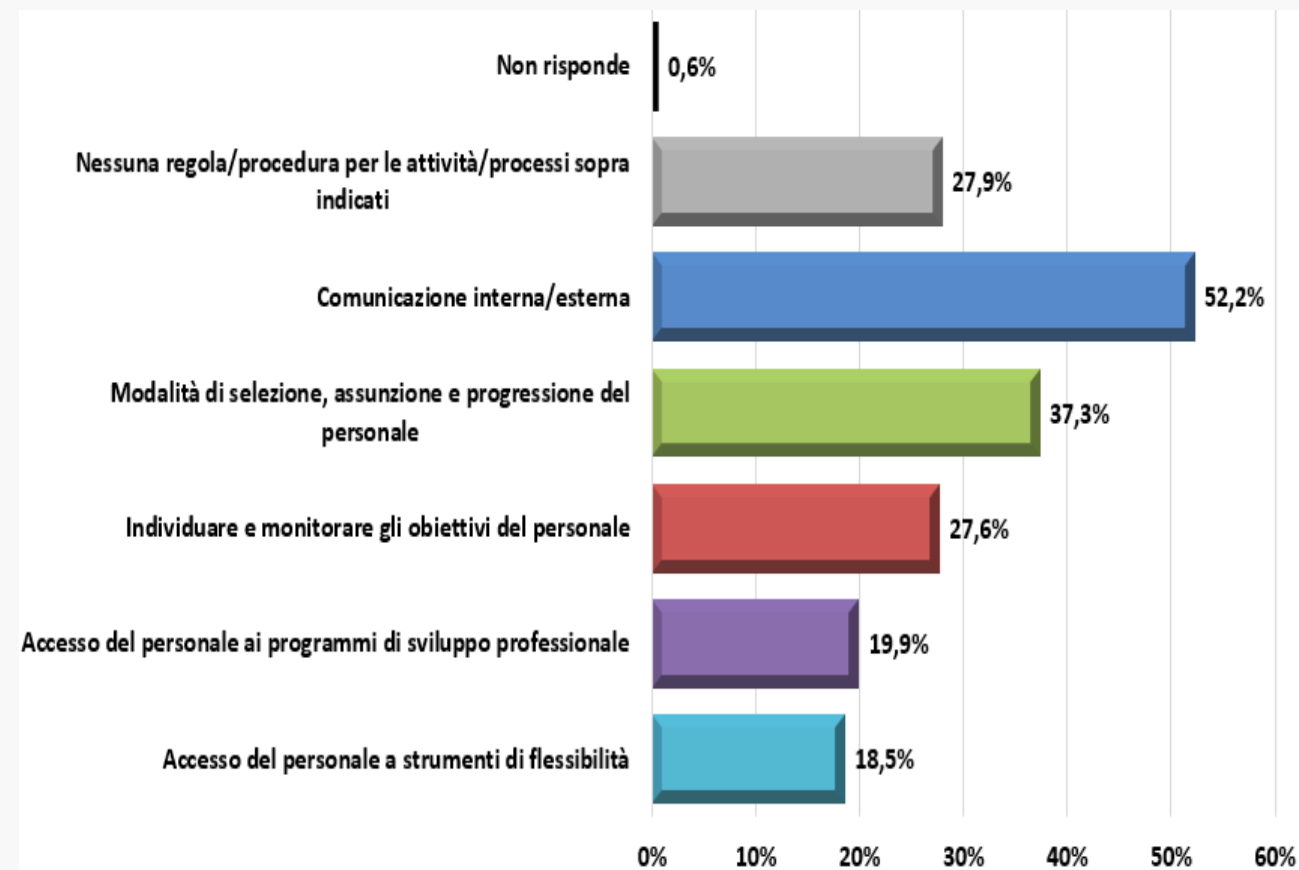


Per quanto riguarda la definizione e la formalizzazione di regole e di procedure all'interno delle cooperative, con particolare riferimento a quelle legate al personale della cooperativa, si evidenzia che, a maggio 2024, oltre sette cooperative su dieci, il 72,1% del totale, hanno definito e formalizzato almeno una procedura tra quelle oggetto d'indagine. Una regola o una procedura aziendale è un insieme di passaggi sequenziali che definiscono come eseguire una specifica attività o processo all'interno di un'organizzazione. Di fatto, le procedure documentate, su supporto cartaceo o informatico, garantiscono, ad ogni funzione aziendale, la disponibilità di tutte le informazioni e le linee guida necessarie per l'efficace ed efficiente svolgimento delle attività. Tra le procedure definite e formalizzate, il 52,2% ha segnalato la comunicazione interna/esterna. Il 37,3% ha indicato le modalità di selezione, assunzione e progressione del personale. Il 27,6% ha dichiarato l'individuazione e il monitoraggio degli obiettivi del personale. Il 19,9% ha in essere procedure formalizzate per l'accesso del personale ai programmi di sviluppo professionale. Infine, il 18,5% ha disciplinato (anche) l'accesso del personale a strumenti di flessibilità previsti dalla normativa vigente e/o promossi dalla cooperativa.

## COOPERATIVE CON REGOLE E PROCEDURE DEFINITE E FORMALIZZATE

-%- (possibile risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)





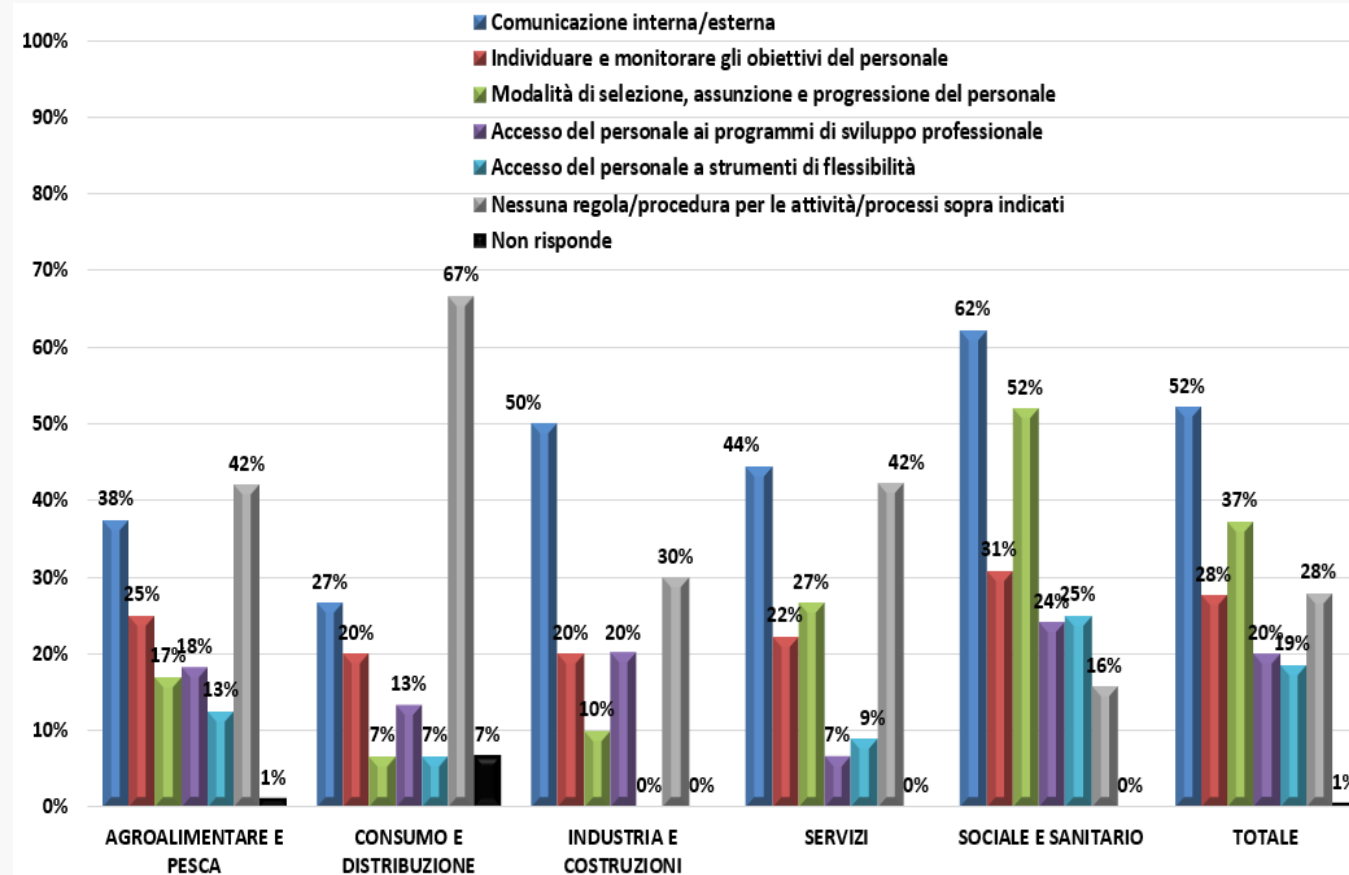
# Regole e procedure formalizzate (maggio 2024) - settore

A livello settoriale, come evidenziato anche per i sistemi di gestione certificati, il quadro d'insieme relativo alle cooperative con regole e procedure formalizzate si presenta molto eterogeneo. Nel complesso, anche sul fronte delle procedure, la cooperazione sociale e sanitaria segnala (con oltre otto cooperative su dieci) la quota più elevata, rispetto agli altri settori, di imprese con almeno una procedura definita e formalizzata tra quelle prese in esame. In particolare la cooperazione sociale e sanitaria detiene il primato con la maggioranza assoluta delle cooperative che hanno procedure definite e formalizzate sia in tema di comunicazione interna/esterna (il 62% del totale) sia per le modalità di selezione, assunzione e progressione del personale (il 52% del totale). Di fatto, anche tra le altre procedure prese in esame le cooperative sociali e sanitarie registrano la quota più alta di imprese con procedure definite e formalizzate rispetto agli altri settori. Nell'ambito dell'accesso del personale a strumenti di flessibilità una cooperativa sociale su quattro ha definito e formalizzato una procedura, contro il 13% delle cooperative agroalimentari e il 9% delle cooperative di servizi (non sociali).

## COOPERATIVE CON REGOLE E PROCEDURE DEFINITE E FORMALIZZATE

*-% SETTORE (possibile risposta multipla)*

*(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)*



# Regole e procedure formalizzate (maggio 2024) - dimensione aziendale

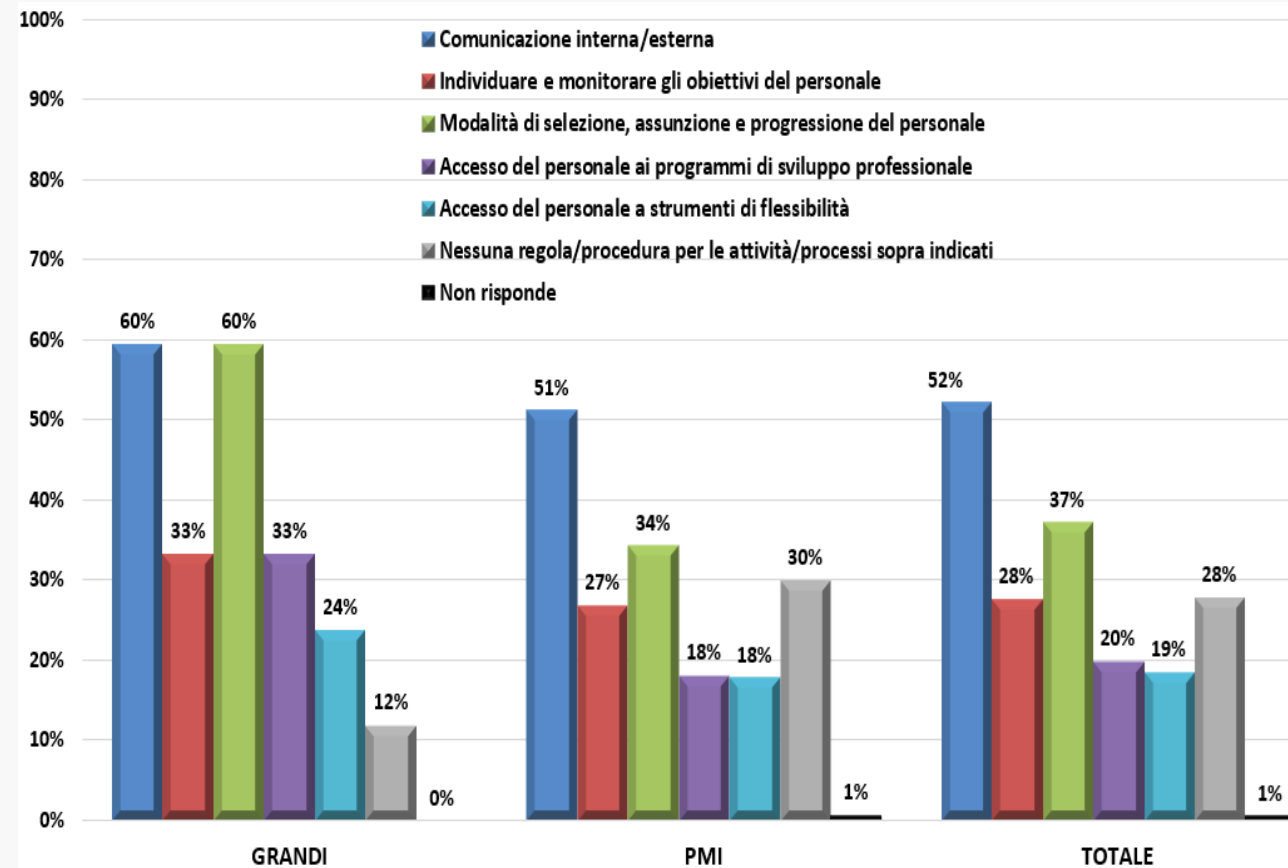


Sul lato della dimensione aziendale, sebbene meno marcate rispetto ai sistemi di gestione certificati, le differenze tra grandi cooperative e PMI (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2023) sono sempre evidenti. In particolare, la quota di grandi imprese che adotta almeno una procedura definita e formalizzata è superiore rispetto alle PMI in tutti gli ambiti presi in esame. Nel complesso l'88% delle grandi cooperative, contro il 70% delle PMI, ha almeno una procedura definita e formalizzata tra quelle oggetto d'indagine. Di fatto, la quota di grandi cooperative con procedura documentata nella comunicazione interna/esterna, a maggio 2024, si attesta al 60%, contro il 51% delle PMI. Nell'ambito dell'individuazione e monitoraggio degli obiettivi del personale la quota di grandi imprese con procedura documentata è pari al 33%, contro il 27% delle PMI. Nell'ambito delle modalità di selezione, assunzione e progressione del personale la quota di grandi imprese raggiunge il 60%, contro il 34% delle PMI cooperative. Nell'accesso del personale ai programmi di sviluppo professionale la quota di grandi imprese è pari al 33%, contro il 18% delle PMI. Per l'accesso del personale a strumenti di flessibilità la quota di grandi imprese con procedura definita e formalizzata raggiunge il 24%, contro il 18% delle PMI cooperative.

## COOPERATIVE CON REGOLE E PROCEDURE DEFINITE E FORMALIZZATE

-%- DIMENSIONE AZIENDALE (possibile risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)





# Certificazione della parità di genere (maggio 2024)

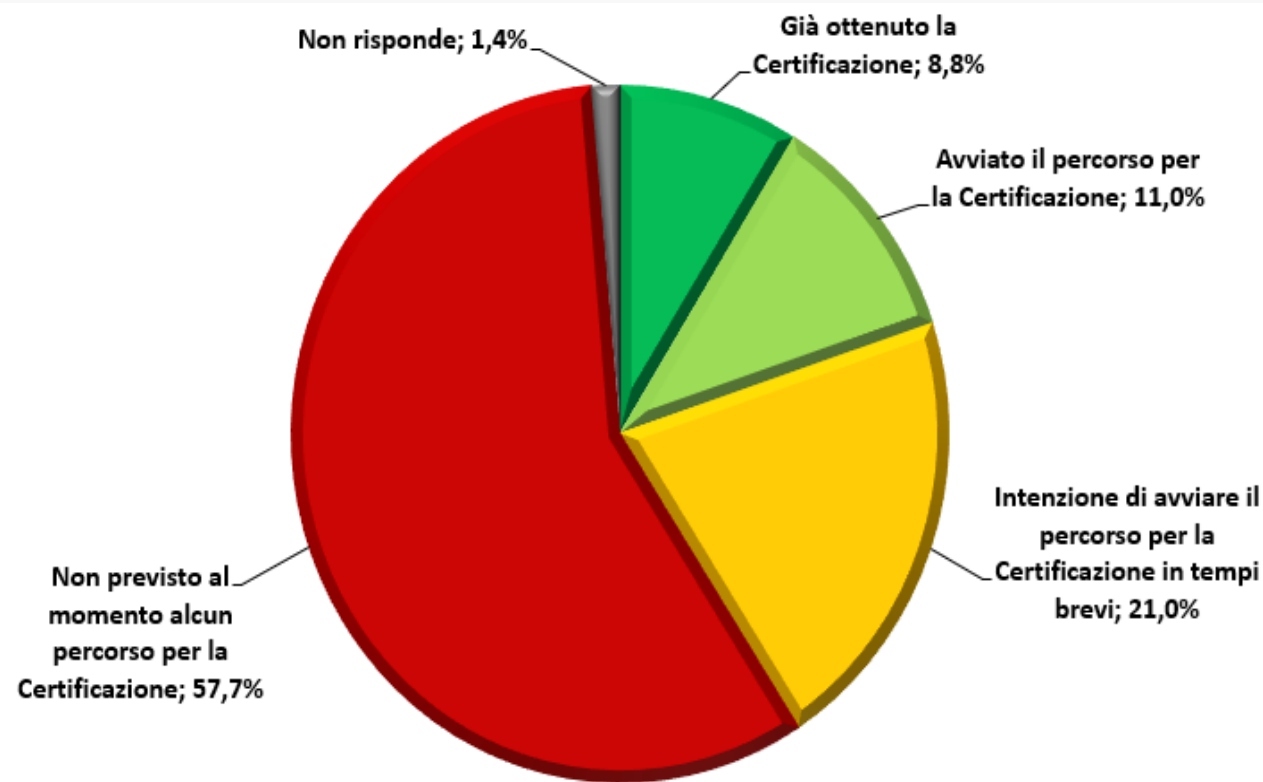


Con riferimento al sistema di certificazione della parità di genere, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) volto ad accompagnare ed incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne, a maggio 2024, il percorso delle cooperative si segnala in parte già avviato e strutturato\*. In particolare, l'8,8% delle cooperative ha già ottenuto la certificazione della parità di genere. L'11% ha avviato il percorso della certificazione. Il 21% ha intenzione di avviare il percorso per la certificazione in tempi brevi. Il 57,7% delle cooperative, invece, non ha ancora previsto (a maggio 2024) alcun percorso per la certificazione. Infine, l'1,4% delle cooperative non ha indicato alcuna risposta.

\* L'introduzione di un Sistema di certificazione della parità di genere rientra nella Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) mira a promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro: strumento essenziale per migliorare la coesione sociale e territoriale, nonché di fondamentale importanza per la crescita economica del nostro Paese. Introdotto dal PNRR e disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 (legge Griaudo) e dalla legge n. 234 del 2021 (legge Bilancio 2022), il Sistema di certificazione della parità di genere ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il "gender pay gap" ("divario retributivo di genere" che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini), aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.

## CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE TRA LE COOPERATIVE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)



# Certificazione della parità di genere (maggio 2024) - settore

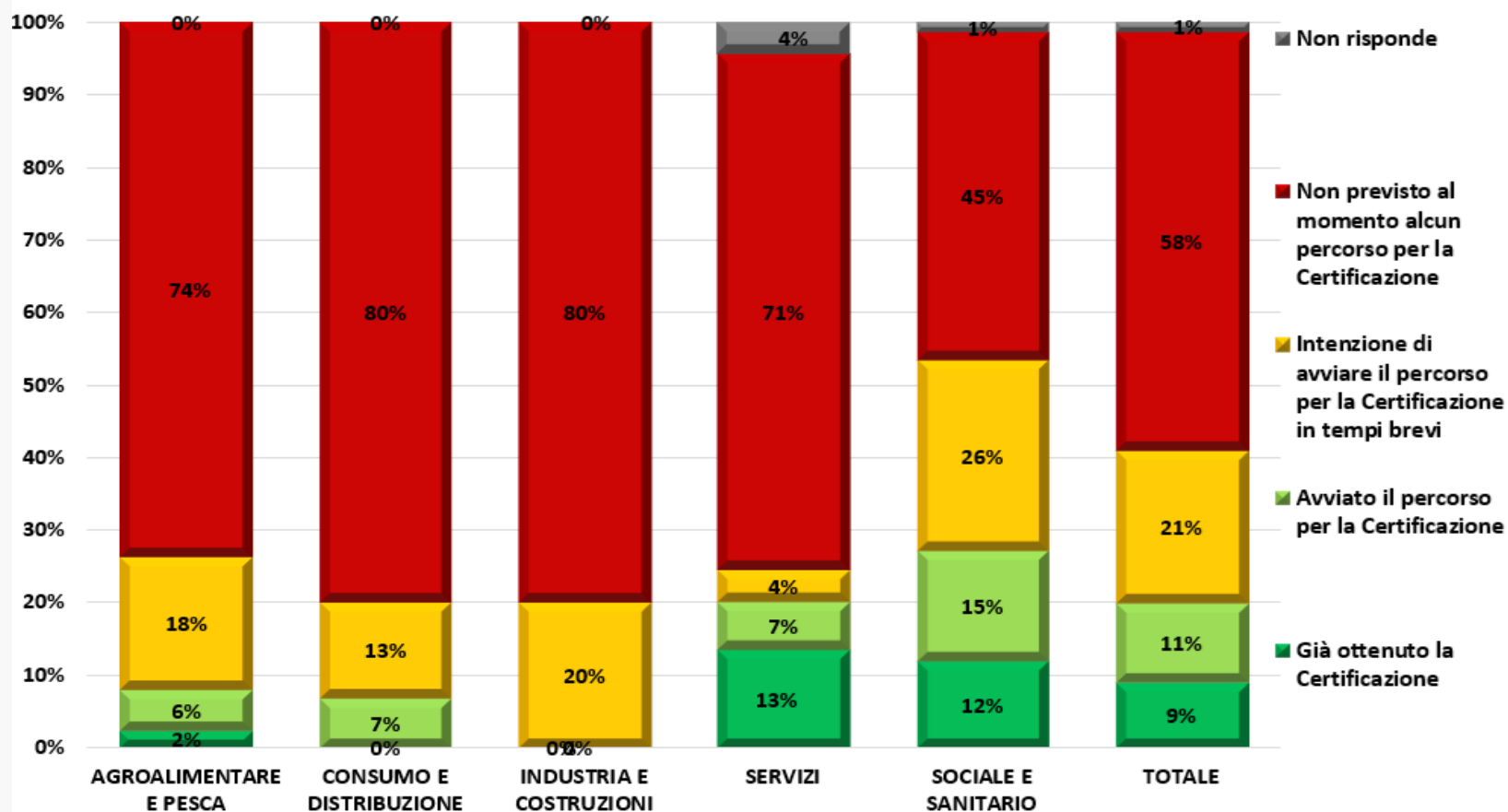


A livello settoriale la cooperazione sociale e sanitaria, in tutte le aree territoriali, segnala una vocazione e una sensibilità più elevata rispetto agli altri ambiti nel percorso della certificazione della parità di genere. In particolare, a maggio 2024, solo il 45% delle cooperative sociali non ha ancora previsto alcun percorso per la certificazione della parità di genere, contro il 71% delle cooperative di servizi (non sociali), il 74% delle cooperative agroalimentari, l'80% delle cooperative dell'industria e delle costruzioni e l'80% delle cooperative di consumo e distribuzione. Si segnala, comunque, nell'ambito della cooperazione di servizi (non sociali) una quota di cooperative, superiore alla media nazionale, che ha già ottenuto la certificazione della parità di genere (il 13% del totale, contro il 9% medio nazionale).

## CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE TRA LE COOPERATIVE

-%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confindustria - maggio 2024)



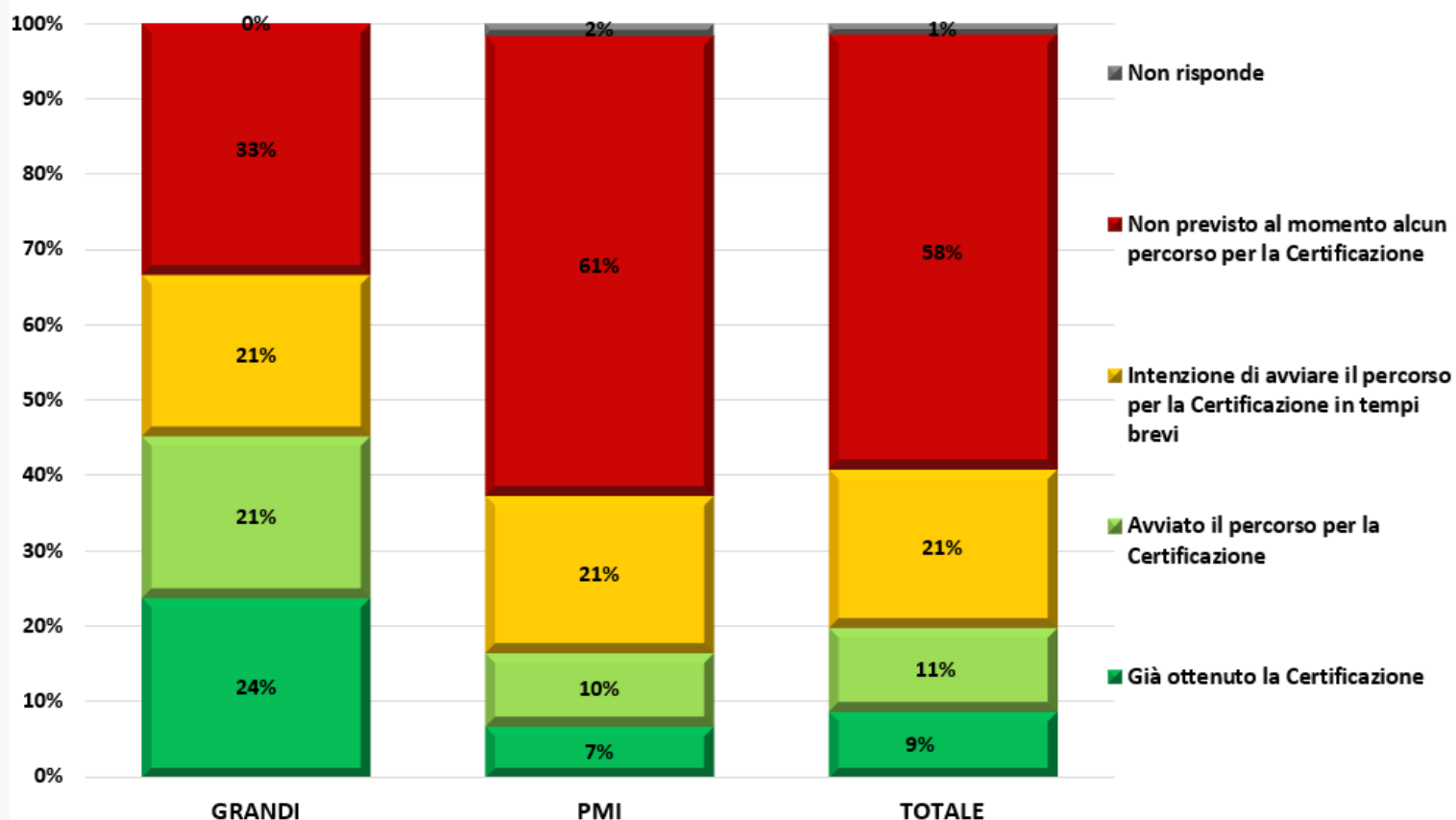
# Certificazione della parità di genere (maggio 2024) - dimensione aziendale



La dicotomia tra grandi imprese e PMI (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2023), già rilevata sia nell'ambito della certificazione dei sistemi di gestione sia nell'ambito delle procedure documentate, si evidenzia anche nell'ambito della certificazione della parità di genere. In particolare, la quota di grandi cooperative che ha già ottenuto la certificazione della parità di genere raggiunge il 24%, contro il 7% delle PMI. La quota di grandi cooperative che ha avviato il percorso per la certificazione si attesta al 21%, contro il 10% delle PMI. Una stessa quota di cooperative, il 21% sia tra le grandi sia tra le PMI, ha intenzione di avviare il percorso per la certificazione della parità di genere in tempi brevi. Nel complesso, infine, solo il 33% delle grandi cooperative non ha ancora previsto alcun percorso per la certificazione della parità di genere, contro il 61% delle PMI (a questo si aggiunge un 2% di PMI che non ha fornito alcuna indicazione).

## CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE TRA LE COOPERATIVE -%- DIMENSIONE AZIENDALE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio 2024)



FONDO  
SVILUPPO

**Pierpaolo Prandi**

[prandi.p@confcooperative.it](mailto:prandi.p@confcooperative.it)

